


DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
TRIGEMINA VIS, COR UNUM

2018


DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
2010
TRIGEMINA VIS, COR UNUM

INDICE GENERALE

Presentazione

PARTE PRIMA

IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE 1

PARTE SECONDA

STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA 25

PARTE TERZA

ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2010 177

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
TRIGEMINA VIS, COR UNUM



Anche quest'anno la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga si presenta all'appuntamento annuale con il rapporto sul traffico illecito - interno ed internazionale - di sostanze stupefacenti.

Questa XXIX edizione consente di effettuare una riflessione aggiornata sulle tendenze di un fenomeno criminale che, nonostante gli sforzi profusi nelle attività di contrasto e di prevenzione ed i lusinghieri risultati raggiunti, presenta ancora profili particolarmente allarmanti.

L'offerta di droga, che si conferma come un fenomeno in continua evoluzione, presenta, nel 2010, aspetti di novità dai risvolti preoccupanti: la comparsa sul territorio nazionale degli "smart shop", l'utilizzo della rete internet per la commercializzazione di sostanze psicoattive, la diffusione delle cosiddette droghe etniche nelle comunità di immigrati.

Questi profili si aggiungono alla crescente diffusione delle droghe sintetiche soprattutto nelle fasce giovanili della popolazione, già registrata negli anni passati anche in virtù della favorevole combinazione di due fattori: il prezzo, tenuto basso dalle enormi quantità prodotte e stoccate nei mercati nordeuropei, e l'errata convinzione che tali droghe non siano dannose per la salute.

Lo scenario che emerge dal rapporto non consente, peraltro, distrazioni perché, a fianco di queste nuove minacce, i narcotrafficanti continuano a prediligere il redditizio commercio della cocaina e dei derivati della cannabis destinati al territorio nazionale.

A tale attività illecita si contrappone il quotidiano impegno delle Forze di Polizia e delle Dogane, che ha consentito, nell'anno 2010, il sequestro di 32.000 kg. di sostanze stupefacenti e la denuncia all'Autorità Giudiziaria di circa 40.000 persone.

Tale sforzo è stato, inoltre, diretto anche al contrasto ai proventi del narcotraffico e all'interdizione delle operazioni di riciclaggio poste in essere dalle organizzazioni criminali, nella convinzione che la sfida alla criminalità deve essere condotta anche sul terreno economico-finanziario.

Per garantire i massimi risultati, evitando sovrapposizioni e spreco di risorse, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha ulteriormente sviluppato il proprio ruolo di coordinamento operativo, in particolare con le seguenti iniziative:

- *l'orientamento delle indagini svolte dai reparti territoriali, attraverso una specifica attività di intelligence, che viene sviluppata dalla D.C.S.A. parallelamente all'analisi sulle rotte e sulle organizzazioni criminali;*

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
TRIGEMINA VIS, COR UNUM

- *il supporto tecnico-logistico fornito ai reparti operanti, soprattutto con riguardo all'esecuzione di tecniche investigative speciali quali le operazioni sotto-copertura;*
- *una mirata attività addestrativa svolta a favore del personale delle Forze di Polizia sia italiane che straniere;*
- *il raccordo e lo scambio di informazioni con gli Uffici antidroga, omologhe Agenzie estere, e l'attività degli Esperti Antidroga della D.C.S.A. dislocati nei principali Paesi di produzione e transito degli stupefacenti, sulla base della convinzione che il traffico di stupefacenti si combatte efficacemente anche con una proiezione al di fuori del territorio nazionale.*

Tale dimensione transnazionale del narcotraffico, che vede la produzione delle sostanze concentrata in aree spesso molto lontane dal nostro Paese, impone uno sforzo nell'azione di contrasto coordinato a livello internazionale che risponda con standard adeguati ad ogni fase della filiera criminale, dalla coltivazione illecita al commercio dei precursori, dal traffico internazionale allo spaccio di quartiere.

Un ulteriore elemento di riflessione, che aiuta a leggere i dati analizzati nel presente rapporto annuale, deriva dalla considerazione che, nonostante la crisi economica e finanziaria mondiale, i Paesi europei, e l'Italia fra questi, sembrano divenire per i narcotrafficanti un mercato ancora più appetibile e redditizio di quello nordamericano.

In tale ottica deve, pertanto, essere interpretato anche il ruolo strategico assunto negli ultimi anni dal continente africano, in particolare dall'Africa occidentale, come testa di ponte per lo stoccaggio della cocaina destinata all'Europa. Questa consapevolezza, pertanto, rende la lotta al narcotraffico e, in generale, ai traffici illeciti che attraversano o partono da quel continente, una sfida importante anche per garantire la stabilità di quei Paesi minacciati nelle loro strutture politiche ed economiche, della cui debolezza le organizzazioni criminali cercano di avvantaggiarsi.

Oltre alle tendenze così delineate, e suscettibili di approfondimento da parte di chi sia interessato al fenomeno, i dati contenuti nel presente Rapporto Annuale costituiscono, come sempre un utile strumento di consultazione e documentazione per gli operatori che, a vario titolo si confrontano con il fenomeno droga, in tutte le sue dimensioni.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, ha quindi voluto come sempre fornire questo contributo, avvalendosi di tutte le professionalità e le esperienze che ne hanno caratterizzato, nel 2010, l'attività.

Il Direttore Centrale

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
TRIGEMINA VIS, COR UNUM